



**COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO**  
**OBČINA SOVODNJE OB SOČI**  
**PROVINCIA DI GORIZIA - POKRAJINA GORICA**

VIA 1. MAGGIO 140 - PRVOMAJSKA 140  
tel. (+39) 0481 882001 – fax/faks (+39) 0481 882447  
e-mail: tecnico@com-savogna-di-isonzo.regione.fvg.it  
COD.FISC./DAV.ŠT. 80002990317 – P.I./ID DDV 00126470319

SERVIZIO TECNICO – TEHNIČNA SLUŽBA

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA**  
**MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO**

ADOTTATO CON DELIBERAZIONE GIUNTALE N. 93 DD. 28.10.2013  
APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 40 DD. 25.11.2013

Redatto da: Dott. Paolo Nonino

## **INDICE**

<b>ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO</b>	<b>pag. 3</b>
<b>ART. 2 DISCIPLINA DI RIFERIMENTO</b>	<b>pag. 3</b>
<b>ART. 3 SOGGETTI INTERESSATI</b>	<b>pag. 3</b>
<b>ART. 4 RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE</b>	<b>pag. 3</b>
<b>ART. 5 DEPOSITO CAUZIONALE</b>	<b>pag. 3</b>
<b>ART. 6 DANNI</b>	<b>pag. 4</b>
<b>ART. 7 INIZIO E SEGNALAZIONE DEI LAVORI</b>	<b>pag. 4</b>
<b>ART. 8 MODALITA' DI ESECUZIONE DELL'INTERVENTO</b>	<b>pag. 5</b>
<b>ART. 9 RESPONSABILITA' DEL RICHIEDENTE</b>	<b>pag. 5</b>
<b>ART. 10 RESTITUZIONE DEL DEPOSITO CAUZIONALE</b>	<b>pag. 6</b>
<b>ART. 11 DEROGHE E LAVORI DI PRONTO INTERVENTO</b>	<b>pag. 6</b>
<b>ART. 12 INTERVENTI SU STRADE- MARCIAPIEDI DI RECENTE SISTEM.</b>	<b>pag. 6</b>
<b>ART. 13 DISPOSIZIONI PER I RIPRISTINI DI PAVIMENTAZIONE IN PIETRA</b>	<b>pag. 7</b>
<b>ART. 14 DISPOSIZIONI PER I RIPRISTINI SU AREE VERDI</b>	<b>pag. 7</b>
<b>ART. 15 ABROGAZIONE DI NORME PREESISTENTI</b>	<b>pag. 8</b>
<b>ART. 16 ENTRATA IN VIGORE</b>	<b>pag. 8</b>

## **ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO**

1. Il presente Regolamento disciplina tutte le manomissioni che riguardano il demanio ed il patrimonio del Comune di Savogna d'Isonzo destinato a strade a verde ed a uso pubblico.
2. Il Comune di Savogna d'Isonzo rilascia regolare autorizzazione per gli interventi ed i lavori su aree di pertinenza e per i depositi ed i cantieri ad essi collegati.

## **ART. 2 – DISCIPLINA DI RIFERIMENTO**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alle prescrizioni e alle norme del Nuovo Codice della Strada e s.m.i.. Dovranno inoltre essere scrupolosamente osservate le norme vigenti in materia di sicurezza che regolano la costruzione di elettrodotti, gasdotti, acquedotti, fognature, linee telefoniche, ecc.

## **ART. 3- SOGGETTI INTERESSATI**

1. Qualsiasi Ente, Azienda o Privato che debba manomettere il suolo pubblico per l'esecuzione di lavori deve presentare domanda al Sindaco in carta bollata, quando dovuta, utilizzando gli appositi moduli.
2. La domanda deve essere completata con adeguata planimetria che indichi il tracciato dello scavo e con i pareri/nulla osta degli Enti proprietari della strada o che gestiscono i sottoservizi eventualmente presenti.
3. Nel caso in cui la domanda di manomissione venga inoltrata per realizzare un nuovo scarico in fognatura o ripristinare la funzionalità di uno scarico esistente, l'istanza dovrà essere proceduta dalla richiesta di autorizzazione all'allacciamento presso l'Ente competente.

## **ART. 4 RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE**

1. A seguito della domanda inoltrata, verrà rilasciata apposita autorizzazione sulla quale saranno riportati i seguenti dati:
  - a) Data di rilascio dell'autorizzazione ed inizio validità;
  - b) Esatta localizzazione dell'intervento di manomissione;
  - c) Natura della manomissione;
  - d) Categoria alla quale appartiene la strada;
  - e) Prescrizioni di ripristino;
  - f) Estremi del versamento del deposito cauzionale;
  - g) Data presunta di fine lavori.

## **ART. 5 DEPOSITO CAUZIONALE**

- a) A garanzia della esatta esecuzione dei lavori e, comunque, del rispetto di quanto nell'atto amministrativo del Comune, il richiedente, all'atto del ritiro dell'autorizzazione, presterà idoneo deposito cauzionale, quest'ultimo avrà durata di 2 (due) anni;
- b) La costituzione del deposito cauzionale, non produttivo di interessi, potrà avvenire mediante la presentazione di polizza fidejussoria bancaria o assicurativa;
- c) Lo svincolo della cauzione avverrà entro e non oltre 2 (due) mesi dalla data di collaudo, se con esito positivo. In caso di inottemperanza alle prescrizioni relative alla tempistica ed alle modalità di manomissione del suolo pubblico, L'UTC provvederà direttamente al ripristino dello stato dei luoghi, attingendo alla cauzione versata;

- d) L'entità del deposito cauzionale è determinato nella misura di euro 300,00 per ogni autorizzazione richiesta, cui sono da sommarsi 250,00 Euro per ogni metro quadrato, o relativa frazione, di area interessata dallo scavo;
- e) Tali tariffe sono da ritenersi minime, fatta salva la possibilità dell'UTC di aumentarle in funzione della profondità dello scavo, del tipo di pavimentazione manomessa, o per altre motivazioni legate all'entità dei lavori previsti;
- f) Non sono soggetti a deposito cauzionale gli interventi eseguiti direttamente da ditte incaricate dal comune di Savogna d'Isonzo;
- g) Gli importi della cauzione indicati alla lett. d) del presente art. potranno essere aggiornati con apposita Delibera di giunta comunale;
- h) Per le richieste di autorizzazioni annuali la cauzione è di 1.500,00 euro.

## **ART. 6 DANNI**

1. Qualora dall'esecuzione degli interventi derivino danni di qualunque natura a beni del Comune, degli Enti proprietari della strada e concessionari di pubblici servizi o di terzi, il richiedente provvederà a comunicarlo tempestivamente all'U.T. e all'ufficio di Polizia Municipale, operando comunque per una pronta constatazione dei danni a ciò conseguenti, per il più rapido ripristino del servizio e dei manufatti danneggiati, da effettuarsi sotto la sorveglianza dell'UTC, provvedendo direttamente al risarcimento di eventuali danni ulteriori;
2. Tutte le eventuali responsabilità inerenti la portanza e/o la stabilità del terreno, riconducibili alla realizzazione dell'opera oggetto della domanda, ivi comprese le responsabilità derivanti dalla violazione delle normative antifortunistiche vigenti e di sicurezza sul lavoro, saranno esclusivamente a carico del richiedente, essendo espressamente esclusa qualsiasi imputazione a carico del comune di Savogna d'Isonzo;
3. Resta inteso che l'Amministrazione Comunale è totalmente esonerata ed indenne da ogni pretesa domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti di terzi aventi causa.

## **ART. 7 INIZIO E SEGNALAZIONE DEI LAVORI**

1. Versato il deposito cauzionale e ritirata la relativa autorizzazione nonché concessione di occupazione suolo pubblico rilasciata quest'ultima da apposito ufficio competente, sarà possibile iniziare i lavori; di norma, fatte salve particolari condizioni, stabilite dall'autorizzazione, i lavori dovranno essere terminati entro un anno dalla data di rilascio della relativa concessione di occupazione del suolo pubblico. L'Autorizzazione e la concessione dovranno essere tenute in cantiere per gli eventuali controlli da parte dei tecnici comunali e della Polizia Municipale.
2. L'Autorizzazione avrà validità di un anno dalla data di rilascio della stessa.
3. L'Autorizzazione di manomissione del suolo pubblico può essere prorogata per il periodo occorrente alla fine dei lavori, a seguito di presentazione, da parte del richiedente, di istanza motivata.
4. I lavori dovranno essere condotti in modo tale da non arrecare intralcio alla circolazione stradale e comunque secondo le disposizioni prescritte dall'Amministrazione comunale, dal presente regolamento e dalle prescrizioni tecniche contenute nell'atto di autorizzazione;
5. I lavori dovranno essere eseguiti con riguardo della pubblica incolumità e del pubblico transito devono essere osservate le prescrizioni delle vigenti norme, in particolare quelle previste dal Nuovo Codice della strada, adottando tutte le segnalazioni e prevenienze, sia nelle ore diurne che notturne, atte ad impedire che si verifichino incidenti in

- corrispondenza dei lavori, nonché incidenti sul lavoro, restando a carico del richiedente ogni responsabilità al riguardo;
6. Per la posa di segnaletica temporanea o l'esecuzione di lavori che implicano l'interruzione del transito e/o l'istituzione di sensi unici alternati, dovrà essere richiesta all'Ufficio polizia municipale l'emissione della relativa Ordinanza con preavviso di almeno 5 (cinque) giorni lavorativi;
  7. Il richiedente riterrà ad ogni modo l'A.C. sollevata ed indenne da ogni responsabilità connessa ad eventuali danni e/o sinistri derivanti dalla mancata o imperfetta assunzione di precauzioni per la protezione di cantiere.

#### **ART. 8 MODALITA' DI ESECUZIONE DELL'INTERVENTO**

1. Durante l'esecuzione dei lavori è vietato depositare materiale di qualsiasi genere sulla banchina o sulla carreggiata;
2. La demolizione della pavimentazione stradale dovrà essere preceduta dal taglio del conglomerato bituminoso con apposita apparecchiatura a lama circolare;
3. Gli attraversamenti dovranno essere eseguiti ortogonalmente all'asse stradale ed in due tempi in modo da non interrompere il traffico stradale;
4. Gli allacciamenti dovranno essere eseguiti il più possibile ortogonalmente rispetto all'asse stradale;
5. Lo scavo dovrà essere limitato alla minima larghezza indispensabile ed il materiale proveniente dallo stesso in caso non possa essere riutilizzato per il ritombamento deve essere smaltito secondo le norme vigenti;
6. Qualora, durante l'esecuzione di lavori, si riscontri la presenza di reti interrato (pozzetti, condutture, cavi, ecc) il richiedente resterà responsabile di eventuali danni arrecati agli stessi e/o a terzi e dovrà provvedere sollecitamente al ripristino a proprie spese e cure senza nulla pretendere;
7. Le tubazioni dovranno essere posate su letto di sabbia lavata di opportuno spessore, e stabilizzate con rinfianco il cls. Finalizzato ad evitare successivi cedimenti della conduttura;
8. La ricarica delle sezioni di scavo fino al limite della pavimentazione da ricostruire deve essere eseguita con riporto di materiale asciutto di cava, steso ben costipato con idonei mezzi meccanici, ed atto a ricevere la soprastante pavimentazione, con garanzia che non avvengano cedimenti o eccessivi rigonfiamenti della stessa rispetto al piano stradale esistente;
9. Il ripristino del manto stradale, previa fessatura, dovrà essere sempre eseguito con stesura di conglomerato bituminoso dello spessore minimo di 8 cm per la lunghezza effettiva dello scavo e sovrastante tappetino d'usura posato ad incastro con quello adiacente dello spessore di cm 3 e maggiorato di cm 30 per lato, il tutto senza alterare la livelletta stradale. Dovranno altresì essere portati in quota tutti gli accessi agli altri servizi quali caditoie, chiusini, saracinesche e quant'altro si trovi nell'area di rispetto del tappetino;
10. Le manomissioni del suolo pubblico, comprendenti sia l'esecuzione degli scavi necessari che l'esecuzione delle opere di ripristino, saranno eseguiti secondo le prescrizioni tecniche fissate nel presente Regolamento ed eventualmente integrate nell'atto autorizzativo;
11. Nel caso di esecuzione di allacci su massicciate diverse dalla comune pavimentazione stradale (massicciate, cls, in pietra, giardini, ecc..) queste dovranno essere ripristinate in ogni loro parte, perfettamente uguali a prima dell'esecuzione degli allacci, compresi i ripristini di eventuali zone limitrofe interessate dagli interventi;

## **ART. 9 RESPONSABILITA' DEL RICHIEDENTE**

1. L'Autorizzato sarà responsabile di tutti gli eventuali danni a cose o persone derivanti dall'esecuzione dei lavori di manomissione.
2. Tale responsabilità avrà termine con il verbale di accertamento di avvenuto ripristino che dovrà essere emesso non meno di dodici (12) mesi dell'effettuazione dei lavori e, comunque, non oltre i ventiquattro (24) mesi dal termine degli stessi.
3. Durante tale periodo, l'autorizzato avrà l'obbligo di intervenire, su richiesta formale dell'Amministrazione comunale, per ripristinare l'area manomessa, qualora presenti situazioni di disagio e pericolo sopravvenuti al ripristino stesso. L'intervento dovrà essere eseguito entro il termine prescritto in relazione alla pericolosità del ripristino.
4. Il titolare dell'Autorizzazione, prima dell'inizio dei lavori, dovrà procedere all'accertamento preventivo dell'esistenza di servizi in sottosuolo;
5. In caso di inottemperanza, i lavori verranno eseguiti d'ufficio ed i costi troveranno copertura attraverso l'incameramento della garanzia fideiussoria.

## **ART. 10 RESTITUZIONE DEL DEPOSITO CAUZIONALE**

1. Trascorsi 12 (dodici) mesi dalla conclusione dei lavori e, comunque non oltre i 24 (ventiquattro) mesi, l'Ufficio competente effettuerà, in contraddittorio, il sopralluogo per accertare la buona riuscita del ripristino, redigere l'apposito verbale e promuovere lo svincolo del deposito cauzionale.
2. Nel caso di ripristini mal eseguiti, l'Ufficio competente ordinerà il completo rifacimento a totale carico e spese dell'interessato.
3. Qualora, entro un mese dalla data della notifica di rifacimento, l'intervento non sia terminato, si provvederà ad incamerare la garanzia fideiussoria e ad eseguire d'ufficio, il ripristino.

## **ART. 11 DEROGHE E LAVORI DI PRONTO INTEREVENTO**

1. Eventuali lavori di manomissione, conseguenti a ragioni di sicurezza, di pronto intervento, di ricerca di riparazioni di guasti e, comunque, per causa di forza maggiore, possono essere intrapresi in deroga ai dettami dei punti precedenti, fatto l'obbligo di inoltrare comunicazione all'Ufficio competente, anche a mezzo fax, dell'inizio dell'esecuzione di tali lavori per i controlli di competenza.
2. Successivamente, il richiedente dovrà provvedere a comunicare all'Ufficio competente la conclusione dei lavori di cui sopra provvedendo ad un adeguato ripristino nel rispetto delle prescrizioni degli articoli precedenti.
3. In caso di lavori di pronto intervento il richiedente potrà dar corso all'esecuzione dei lavori previa immediata comunicazione del loro inizio all'ufficio di polizia municipale e all'UTC, per le eventuali implicazioni relative alla regolazione del traffico, a mezzo di comunicazione scritta, fax o mail, assumendosi congiuntamente tutte le responsabilità e provvedendo alle cautele del caso per non arrecare danni a persone o cose;
4. Il Comune di Savogna d'Isonzo si riserva, comunque, di verificare l'effettiva urgenza dei lavori intrapresi e di adottare gli opportuni provvedimenti.

## **ART. 12 INTERVENTI SU STRADE E MARCIAPIEDI DI RECENTE SISTEMAZIONE**

1. Il Comune si riserva la possibilità di non concedere, di norma, autorizzazioni ad effettuare lavori di manomissione di sede stradale o di marciapiedi appena risistemati o realizzati, se

non dopo che siano decorsi almeno 2 (due) anni dall'ultimazione dei lavori di risistemazione o realizzazione.

2. Soluzioni diverse, rispetto al comma precedente, potranno essere adottate sulla base di specifici accordi con l'Amministrazione comunale, al fine di risolvere situazioni di particolare complessità tecnica o di urgenza.

### **ART. 13 DISPOSIZIONI PER I RIPRISTINI DI PAVIMENTAZIONE IN PIETRA**

1. I ripristini di pavimentazioni in acciottolato, cubetti di porfido, lastr o masselli e simili dovranno essere esclusivamente eseguiti da personale specializzato in tali opere;
2. Per ripristini di vaste proporzioni o di strade complete, si potrà provvedere, prima della posa definitiva dei materiali lapidei, alla bitumatura provvisoria con binder, che verrà poi, sostituito dopo il naturale assestamento della massicciata, con la pavimentazione prevista;
3. Per quanto attiene la scelta dei materiali, i ripristini dovranno essere effettuati con prodotti consoni e qualitativamente pregiati, in relazione al tipo di pavimentazione sul quale è stato effettuato l'intervento.

### **ART. 14 DISPOSIZIONI PER INTERVENTI E I RIPRISTINI SU AREE A VERDE**

1. Gli interventi su aree a verde dovranno attenersi alle sottoindicate prescrizioni:
  - Tutti gli scavi, sia eseguiti a mano, che con mezzi meccanici, non dovranno, di norma, essere realizzati ad una distanza inferiore a mt. 2,50 dal tronco delle alberature, salvo quanto indicato al successivo punto 6);
  - Per piante di pregio o di grande dimensione potranno essere richieste distanze maggiori a mt. 2,50 o, in alternativa, l'adozione di particolari accorgimenti in fase di scavo (esecuzione a mano, spingitubo, ecc.);
  - Ove possibile, in caso di interventi di ristrutturazione, è opportuno prevedere lo spostamento del servizio, qualora questo interferisca con la posizione della pianta;
  - Attorno alla pianta, sia in sede di marciapiede che su piazzole o parcheggi, dovrà essere lasciata una zona di rispetto (priva di asfalto o di altra pavimentazione impermeabile) di mt. 2x2, per essenze di grande sviluppo, e mt. 1,5x1,5 per quelle di medio e limitato sviluppo o, comunque, de definirsi in casi particolari per consentire gli scambi gassosi e le operazioni manutentive conservative;
  - Dovrà essere assolutamente evitato di addossare materiale di qualsiasi genere alla base degli alberi o sulle aiuole, salvo autorizzazioni specifiche del Comune;
  - La posa di impianti o strutture in soprassuolo in prossimità di alberature dovrà attenersi alle norme di cui al primo punto e successivi del presente articolo. Nel caso non vi siano possibilità di adeguamento o di individuazione di altre soluzioni tecniche accettabili (non escluso il trasferimento in luogo dell'albero a cura e spese dell'Ente richiedente), andrà richiesto l'abbattimento della pianta interferente con i lavori. Nel caso di ristrutturazione e realizzazione di servizi pubblici, si dovrà prendere atto dell'esistenza delle piante e del relativo ingombro adeguando la soluzione tecnica prescelta alle reali presenze arboree e alla loro naturale capacità di sviluppo dell'apparato aereo.
  - Nell'installazione di manufatti e cantieri, oltre a quanto sopra, non si dovrà ledere l'apparato aereo degli alberi presenti in loco. Nella richiesta di installazione di manufatti dovranno essere indicati anche gli ingombri in altezza.
  - Le piante insistenti su aree che, per periodi più o meno lunghi, verranno a essere sede di cantieri di lavoro per opere pubbliche dovranno essere salvaguardate con le protezioni indicate di volta in volta dall'ufficio comunale competente. Dovrà essere inoltre mantenuto libero l'accesso alle piante per i necessari interventi conservativi;
  - Tutti i danni arrecati alle piante per inosservanza delle presenti norme e per lesioni, infissioni di chiodi, taglio rami o radici, infiltrazioni nel terreno di sostanze dannose, ecc.,

verranno addebitati. Resta salvo che la responsabilità civile e penale per caduta alberi, causata da lavori eseguiti all'insaputa dell'Amministrazione comunale o, comunque, non concordati con la stessa, rimane a carico dell'impresa esecutrice e/o del committente;

- Al termine dei lavori o degli inserimenti, dovranno essere ripristinate le condizioni iniziali dell'area occupata e dalle fasce di contorno per il recupero ambientale e l'uniformità del ripristino. Le modalità ed i tempi di ripristino saranno stabiliti con l'ufficio competente, rilevate le condizioni reali dell'area interessata.

2. Le aree a verde, oggetto di scavo, dovranno essere ripristinate nelle medesime condizioni iniziali, in particolare il terreno dovrà essere riconsegnato:

- Ben livellato, per evitare cedimenti ed abbassamenti per assestamento;
- Privo di sassi e detriti in genere che possano inficiare la conformazione a prato;
- Ben fresato e seminato con seme idoneo, secondo le indicazioni del servizio tecnico comunale.

2. Resta a carico del richiedente l'onere dell'annaffio e dell'eventuale risemina, in caso di mancato attecchimento del seminato;
3. Gli scavi non devono interessare gli apparati radicali delle essenze arboree ed arbustive; eventuali interferenze devono essere opportunamente segnalate in fase di domanda di manomissione;
4. L'asportazione, totale o parziale, di essenze arboree ed arbustive dovrà essere effettuata in accordo o in presenza dell'ufficio competente;
5. Nel caso in cui si dovesse procedere all'asportazione di alberi od arbusti, l'Amministrazione comunale si riserva di richiedere, attraverso l'ufficio competente, la messa a dimora di un numero equivalente di essenze, sia in termini qualitativi che quantitativi;
6. Resta salvo il principio che rimane a carico del richiedente l'onere dell'attaccamento, la cura e l'innaffio per un anno dalla messa a dimora; trascorso tale periodo, l'ufficio comunale competente accerterà lo stato vegetativo dell'essenza, chiedendo, in caso di mancato attaccamento, la sostituzione dell'essenza;
7. Di norma. È vietato, altresì, utilizzare aree verdi per depositi di cantiere o di attrezzature; nel caso in cui, per forza maggiore, non si possa rispettare tale divieto, dovrà essere inoltrata formale richiesta specifica, attraverso le procedure e autorizzazioni per l'occupazione del suolo pubblico. Gli interventi di ripristino di tali zone rimangono quelli menzionati ai punti precedenti.

## **ART. 15 ABROGAZIONE DI NORME PREESISTENTI**

1. Il presente Regolamento abroga tutte le precedenti disposizioni riguardanti la medesima materia.

## **ART. 16 ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello di intervenuta esecutività della relativa delibera di approvazione.
2. Per le Autorizzazioni già rilasciate vigono le prescrizioni in esse contenute.





**COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO**  
**OBČINA SOVODNJE OB SOČI**  
**PROVINCIA DI GORIZIA - POKRAJINA GORICA**

VIA 1. MAGGIO 140 - PRVOMAJSKA 140  
tel. (+39) 0481 882001 – fax/faks (+39) 0481 882447  
e-mail: tecnico@com-savogna-di-isonzo.regione.fvg.it  
COD.FISC./DAV.ŠT. 80002990317 – P.I./ID DDV 00126470319

SERVIZIO TECNICO – TEHNIČNA SLUŽBA

**OBČINSKI PRAVILNIK O IZVAJANJU DEL**  
**NA JAVNIH POVRŠINAH**

SPREJET S SKLEPOM OBČINSKEGA ODBORA ŠT. 93 Z DNE 28.10.2013  
ODOBREN S SKLEPOM OBČINSKEGA SVETA ŠT. 40 Z DNE 25.11.2013

Sestavil: Paolo Nonino

## KAZALO

<b>ČLEN 1 PREDMET PRAVILNIKA</b>	<b>str. 3</b>
<b>ČLEN 2 PODROČNA UREDITEV</b>	<b>str. 3</b>
<b>ČLEN 3 KOMU JE PRAVILNIK NAMENJEN</b>	<b>str. 3</b>
<b>ČLEN 4 IZDAJA DOVOLJENJA</b>	<b>str. 3</b>
<b>ČLEN 5 VARŠČINA</b>	<b>str. 3</b>
<b>ČLEN 6 ŠKODA</b>	<b>str. 4</b>
<b>ČLEN 7 ZAČETEK IN PRIJAVA DEL</b>	<b>str. 4</b>
<b>ČLEN 8 NAČIN IZVAJANJA DEL</b>	<b>str. 5</b>
<b>ČLEN 9 ODGOVORNOST PROSILCA</b>	<b>str. 5</b>
<b>ČLEN 10 VRAČILO VARŠČINE</b>	<b>str. 6</b>
<b>ČLEN 11 IZJEME IN NUJNA DELA</b>	<b>str. 6</b>
<b>ČLEN 12 DELA NA NEDAVNO UREJENIH CESTAH – PLOČNIKI</b>	<b>str. 6</b>
<b>ČLEN 13 DOLOČILA ZA VZPOSTAVITEV PRVOTNEGA STANJA NA KAMNITIH TLAKOVANIH POVRŠINAH</b>	<b>str. 7</b>
<b>ČLEN 14 DOLOČILA ZA VZPOSTAVITEV PRVOTNEGA STANJA NA ZELENIH POVRŠINAH</b>	<b>str. 7</b>
<b>ČLEN 15 PRENEHANJE VELJAVNOSTI PREDHODNO VELJAVNIH PREDPISOV</b>	<b>str. 8</b>
<b>ČLEN 16 ZAČETEK VELJAVNOSTI</b>	<b>str. 8</b>

## **ČLEN 1 – PREDMET PRAVILNIKA**

1. Ta pravilnik ureja vsako izvajanje del na državni lastnini in premoženju Občine Sovodnje ob Soči, namenjenih javnim cestam in zelenim površinam v javni rabi.
2. Občina Sovodnje ob Soči izdaja redna dovoljenja za izvajanje ukrepov in del na območjih v njeni pristojnosti in za ustrezna odlagališča ter gradbišča.

## **ČLEN 2 – PODROČNA UREDITEV**

1. Za vse, kar ni izrecno določeno s tem pravilnikom, se upoštevajo navodila in določila novega Zakonika o varnosti cestnega prometa in kasnejše spremembe ter dopolnila. Zahtevano je strogo spoštovanje veljavnih predpisov s področja varnosti, s katerimi je urejena gradnja elektrovodov, plinovodov, vodovodov, kanalizacije, telefonskih linij itd.

## **ČLEN 3 – KOMU JE PRAVILNIK NAMENJEN**

1. Vsaka organizacija, podjetje ali zasebnik, ki izvaja spremembe na javnih površinah za izvajanje del, je dolžan predložiti prošnjo županu na kolkovanem papirju, če je tako predvideno, in pri tem uporabiti ustrezne obrazce.
2. Prošnji mora biti priložen ustrezen načrt, ki prikazuje potek trase za izkop in mnenja/soglasja organizacij lastnic ceste oziroma tistih, ki upravljajo z morebitnimi obstoječimi podstoritvami.
3. Če se prošnja za izvajanje sprememb predloži za izvedbo novega kanalizacijskega iztoka oziroma za ponovno vzpostavitev funkcionalnosti obstoječega iztoka, mora biti pred prošnjo pri pristojni organizaciji posredovano zaprosilo za izdajo dovoljenja za priklop.

## **ČLEN 4 – IZDAJA DOVOLJENJA**

1. Na podlagi posredovane prošnje se izda ustrezno dovoljenje, ki vsebuje naslednje podatke:
  - a) datum izdaje in začetek veljavnosti,
  - b) natančno umestitev ukrepov, ki predstavljajo izvedbo del,
  - c) vrsto del,
  - d) kategorijo, v katero spada cesta,
  - e) določila o ponovni vzpostavitvi prvotnega stanja,
  - f) podatke za nakazilo varščine,
  - g) predvideni datum zaključka del.

## **ČLEN 5 – POLOG VARŠČINE**

- a) prosilec ob prevzemu dovoljenja položi ustrezno varščino kot jamstvo za pravilno izvedbo del in upoštevanje določil iz upravnega akta Občine. Varščina se položi za čas 2 (dveh) let,
- b) varščina, na katero ne dospevajo obresti, se lahko zagotovi s predložitvijo bančne ali zavarovalne garancijske police,
- c) varščina se sprostí najkasneje v 2 (dveh) mesecih od datuma uspešnega prevzema del. V primeru neupoštevanja določil glede rokov in načinov izvedbe del na javnih površinah bo občinski tehnični urad neposredno vzpostavil prvotno stanje na lokaciji in sredstva kril iz položene varščine,
- d) varščina se določi v višini 300,00 evrov za vsako zaproseno dovoljenje, katerim se prišteje še 250,00 evrov za vsak kvadratni meter oziroma del kvadratnega metra območja, na katerem se izvede izkop,

- e) navedene tarife se štejejo kot minimalne, pri čemer jih občinski tehnični urad lahko poviša glede na globino izkopa, vrsto tlakovanja, na katerem se izvedejo dela, oziroma iz drugih razlogov, povezanih z obsegom predvidenih del,
- f) za dela, ki jih neposredno izvršijo podjetja, zadolžena s strani Občine Sovodnje ob Soči, ni predviden plog varščine,
- g) višina varščine iz črke d) tega člena se lahko uskladi z ustreznim sklepom občinskega odbora,
- h) za prošnje za letna dovoljenja znaša varščina 1.500,00 evrov.

## **ČLEN 6 ŠKODA**

1. Če pri izvajanju del Občini, lastnikom ceste in izvajalcem javnih storitev ali tretjim osebam nastane kakršna koli premoženjska škoda, prosilec o tem takoj obvesti medobčinsko zvezo in urad občinske policije ter si v vsakem primeru prizadeva za pravilno ugotovitev posledične škode, čim hitrejšo ponovno vzpostavitev obratovanja in obnovo poškodovane opreme, kar se izvede pod nadzorstvom občinskega tehničnega urada ter neposredno povrne morebitno dodatno škodo,
2. za nosilnost in/oziroma stabilnost tal za namene izvedbe del na podlagi prošnje, vključno z odgovornostjo za kršitev veljavnih predpisov s področja preprečevanja poškodb in varnosti pri delu, odgovornost nosi izključno prosilec, pri čemer je izrecno izključena kakršna koli odgovornost v breme Občine Sovodnje ob Soči,
3. šteje se, da je občinska uprava v celoti prosta odgovornosti in ne odgovarja za noben zahtevek po povračilu stroškov, ki bi ji ga predložile tretje osebe – pravni nasledniki.

## **ČLEN 7 ZAČETEK IN PRIJAVA DEL**

1. Po pologu varščine in prevzemu dovoljenja ter izdaji soglasja za zasedanje javnih površin, ki ga izda pristojni urad, se dela lahko začnejo. Praviloma morajo biti dela, razen v primeru posebnih pogojev, določenih v dovoljenju, dokončana v enem letu od datuma izdaje soglasja za zasedanje javnih površin. Dovoljenje in soglasje morata biti hranjena na gradbišču za primer nadzora s strani občinskih tehnikov in občinske policije.
2. Dovoljenje velja eno leto od datuma izdaje.
3. Dovoljenje za izvajanje del na javnih površinah se lahko podaljša za toliko časa, kolikor je potrebno za njihovo dokončanje, na podlagi predložitve obrazložene prošnje s strani prosilca.
4. Dela se morajo izvajati na tak način, da ni moten cestni promet in v vsakem primeru v skladu s pisnimi navodili občinske uprave, tega pravilnika in tehničnimi določili, vsebovanimi v dovoljenju.
5. Pri delih morata biti zagotovljena javna varnost in možnost javnega prometa; upoštevana morajo biti določila veljavnih predpisov, zlasti določila novega Zakonika o varnosti cestnega prometa, postavljene morajo biti vse oznake in izvedeni previdnostni ukrepi, tako dnevni kot nočni, da se preprečijo nastanek nezgod na območju izvajanja del in nezgode pri delu, pri čemer nosi v zvezi z navedenim vso odgovornost prosilec.
6. Za postavitev začasne signalizacije oziroma za izvedbo del, ki zahtevajo prekinitvev prehoda in/oziroma uvedbo izmeničnega enosmernega prometa, je potrebno pri uradu občinske policije zaprositi za izdajo ustreznega sklepa z obvestilom, ki mora biti posredovano najmanj 5 (pet) delovnih dni vnaprej.
7. Prosilec bo v vsakem primeru štel, da je občinska uprava prosta odgovornosti in ne nosi nobene odgovornosti, povezane z morebitno škodo in/oziroma škodnimi dogodki, ki bi bili posledica neuvedbe ali nepopolne uvedbe varnostnih previdnostnih ukrepov za zaščito gradbišča.

## ČLEN 8 NAČIN IZVAJANJA DEL

1. Med izvajanjem del je prepovedano odlagati kakršen koli material na bankino ali na vozišče.
2. Pred odstranjevanjem asfalta s ceste je potrebno bitumenski konglomerat razrezati z ustreznimi napravami s krožnim rezilom.
3. Prečkanje mora biti zagotovljeno pravokotno na os cestišča v dveh fazah, s čimer se zagotovi, da se cestni promet ne prekine.
4. Povezave morajo biti izvedene čim bolj pravokotno na os cestišča.
5. Izkop mora biti omejen na nujno minimalno širino, material od izkopa pa mora biti v primeru, da ga ni mogoče ponovno uporabiti za zasip, odstranjen v skladu z veljavnimi predpisi.
6. Če se med izvajanjem del ugotovi prisotnost vkopanih omrežij (jaškov, vodov, kablov itd.), je prosilec odgovoren za morebitno škodo, ki bi nastala na navedeni napeljavi oziroma tretjim osebam, in mora nemudoma vzpostaviti prejšnje stanje na lastne stroške, pri čemer ni upravičen do nikakršnega plačila.
7. Cevi morajo biti položene na podlago iz pranega peska ustrezne debeline in stabilizirane z betonskimi podporniki, da se prepreči kasnejše posedanje napeljave.
8. Polnjenje profila izkopa do višine tlakovanja, ki bo ponovno izvedeno, mora biti izvedeno s suhim materialom iz kamnoloma, razprostrtim in dobro kompaktiranim z ustreznimi stroji ter primerno za nošenje cestnega ustroja, pri čemer mora biti zagotovljeno, da ne bo prihajalo do posedanj oziroma do grb na cestnem ustroju glede na obstoječo višino cestišča.
9. Ponovna vzpostavitev voziščne konstrukcije mora biti predhodno odrezkana in v vsakem primeru izvedena s položitvijo bitumenskega konglomerata minimalne debeline 8 cm po dejanski dolžini izkopa nad obrabno površino, položeno tako, da se prekriva s sosednjo debeline 3 cm, razširjeno 30 cm na vsako stran, pri čemer ne sme biti spremenjena cestna niveleta. Na ustrezni višini morajo biti tudi dostopi do drugih objektov, kot so na primer prtočne odprtine, pokrovi, zaporni zasuni in drugo, kar se nahaja na območju obrabne površine.
10. Izvedba sprememb na javnih površinah, vključno z izvajanjem potrebnih izkopov in del za povrnitev v prvotno stanje, se izvedejo v skladu s tehničnimi določili, opredeljenimi v tem pravilniku, ki se lahko dopolnijo tudi z navedbami v dovoljenju.
11. V primeru priključitve na nasipe, drugačne od običajnih cestnih izvedb (nasipanih iz betona, kamna, vrtovi itd.), je na njih v celoti treba vzpostaviti prvotno stanje, ki mora povsem ustrezati stanju pred izvedbo povezave, vključno z vračilom morebitnih sosednjih območij, na katerih se izvajajo dela, v prvotno stanje.

## ČLEN 9 ODGOVORNOST PROSILCA

1. Imetnik dovoljenja bo odgovoren za vso morebitno škodo na stvareh oziroma poškodbe pri ljudeh, ki bi nastali zaradi izvajanja del.
2. Navedena odgovornost preneha s sestavo zapisnika o ugotovitvi vračila v prvotno stanje, ki mora biti izdan najmanj dvanajst (12) mesecev od izvedbe del, v vsakem primeru pa ne kasneje kot v štiriindvajsetih (24) mesecih od zaključka del.
3. V navedenem obdobju bo imetnik dovoljenja na formalno zahtevo občinske uprave dolžan vzpostaviti prvotno stanje na področju izvedbe del, če bi zaradi vzpostavitve prvotnega stanja nastale nevšečnosti in/oziroma nevarnosti. Ukrep mora biti izveden v predpisanem roku ob upoštevanju nevarnosti prisotnih pri vračanju v prvotno stanje.

4. Imetnik dovoljenja je pred začetkom del dolžan predhodno ugotoviti prisotnost napeljave v podzemlju.
5. V primeru neizpolnjevanja se dela opravijo po uradni dolžnosti in stroški se pokrijejo z unovčitvijo garancije.

#### **ČLEN 10 VRAČILO VARŠČINE**

1. Po preteku 12 (dvanajstih) mesecev od zaključka del oziroma najkasneje v 24 (štiriindvajsetih) mesecih bo pristojni urad opravil ogled na kraju v prisotnosti nosilca dovoljenja, da se ugotovi uspešna vrnitev v prvotno stanje, o čemer se sestavi ustrezen zapisnik, na kar se sprostijo varščina.
2. V primeru neustrezne vrnitve v prejšnje stanje bo pristojni urad odredil, da se dela v celoti na novo opravijo, pri čemer stroške krije stranka.
3. Če v enem mesecu od datuma vročitve obvestila o obveznosti ponovne izvedbe dela niso dokončana, se unovči garancija in se vzpostavitev v prejšnje stanje izvede po uradni dolžnosti.

#### **ČLEN 11 IZJEME IN NUJNA DELA**

1. Morebitna dela, izvedena iz nujnih varnostnih razlogov, za poskus popravila okvar in tista, ki jih je potrebno izvesti zaradi višje sile, se lahko izvedejo ne glede na gornje točke, pri čemer pa mora biti pristojnemu uradu, lahko tudi po faksu, poslano obvestilo o začetku izvajanja takšnih del, da urad lahko izvaja nadzor, za katerega je pristojen.
2. Prosilec je naknadno dolžan pristojni urad obvestiti o zaključku zgoraj navedenih del in poskrbeti, da se izvede ustrezna vrnitev v prvotno stanje ob upoštevanju določil gornjih členov.
3. V primeru nujnih del bo prosilec lahko izvajal dela po neposrednem obvestilu o njihovem začetku, posredovanem uradu občinske policije in občinski tehnični službi v zvezi z morebitnimi vprašanji, povezanimi z urejanjem prometa, in sicer pošlje obvestilo v pisni obliki, po faksu ali elektronski pošti ter prevzame vso odgovornost v zvezi z navedenim ter zagotovi ustrezne varnostne ukrepe, da ne pride do poškodb oseb ali škode na stvareh.
4. Občina Sovodnje ob Soči si v vsakem primeru pridrži pravico, da preveri, ali so začeta dela dejansko nujna, in po potrebi ustrezno ukrepa.

#### **ČLEN 12 DELA NA NEDAVNO UREJENIH CESTAH – PLOČNIKI**

1. Občina si pridrži pravico, da praviloma ne dovoli izvedbe del s spreminjanjem cestišča oziroma pločnikov, ki so bili pred nedavnim preurejeni oziroma izvedeni, če nista od zaključka del za prenovo ali postavitev pretekli vsaj 2 (dve) leti.
2. Drugačne rešitve od tiste, predvidene v prejšnjem odstavku, se lahko sprejmejo na podlagi posebnega dogovora z občinsko upravo za reševanje posebej kompleksnih tehničnih ali nujnih vprašanj.

#### **ČLEN 13 DOLOČILA ZA VZPOSTAVITEV PRVOTNEGA STANJA NA KAMNITIH TLAKOVANIH POVRŠINAH**

1. Povrnitev tlakovanih površin iz kamna, porfido kock, kamnitih plošč oziroma kock in podobnega lahko izvaja samo osebje, specializirano za takšna dela.
2. Za vzpostavljanje prvotnega stanja večjih razsežnosti ali celotnih cest se pred dokončno postavitvijo kamnitega materiala začasno položi bitumen z asfaltiranjem z vezno plastjo, ki

se lahko nadomesti s predvidenim načinom tlakovanja, ko je končano naravno posedanje nasipa.

3. Glede izbire materiala mora biti vračanje v prvotno stanje izvedeno z ustreznimi kakovostnimi izdelki glede na vrsto tal, na katerih so bila dela izvedena.

#### **ČLEN 14 DOLOČILA ZA VZPOSTAVITEV PRVOTNEGA STANJA NA ZELENIH POVRŠINAH**

1. Pri delih na zelenih površinah morajo biti upoštevana naslednja navodila:
  - noben ročen ali strojni izkop praviloma ne sme biti izveden na razdalji, manjši od 2,50 m od debla dreves, razen v primeru, navedenem v spodnji točki 6),
  - za dragocene ali velike rastline se lahko zahteva večja razdalja od 2,5 m oziroma se lahko zahtevajo posebni ukrepi v fazi izkopa (ročna izvedba, polaganje z vgradnjo potisnih cevi itd.),
  - v primeru prenove je ustrezno premakniti potek inštalacije, če poteka čez kraj, kjer se nahaja rastlina,
  - okrog rastline, na pločniku ter na ploščadih ali parkiriščih mora biti puščen prostor (brez asfalta ali drugega neprepustnega tlakovanja) dimenzije 2x2 metra za rastline, ki se močno razrastejo, in 1,5x1,5 metra za rastline srednje in manjše rasti oziroma kot je v posameznih primerih posebej določeno, da se omogoča prepustnost plinov in da so možni ukrepi, namenjeni vzdrževanju ter ohranjanju,
  - absolutno prepovedano je nalagati kakršen koli material k vznožju dreves oziroma na gredice, razen z izrecnim dovoljenjem Občine,
  - pri postavitvi napeljav oziroma objektov v podzemlju v bližini dreves morajo biti upoštevana določila prve in naslednjih točk tega člena. Če niso možni prilagoditev oziroma druge sprejemljive tehnične rešitve (pri čemer ni izključena presaditev drevesa, za kar poskrbi in stroške krije prosilec), se zaprosi za podrtje rastline, ki ovira izvedbo del. V primeru prenove in izvedbe javnih objektov je treba upoštevati obstoj rastlin in prostor, ki ga te zasedajo, ter prilagoditi izbrano tehnično rešitev dejanski prisotnosti dreves in njihovi naravni sposobnosti razvoja asimilacijskega aparata.
  - Pri postavitvi objektov in gradbišč, razen zgoraj navedenega, ne sme biti oškodovan asimilacijski aparat dreves, ki se nahajajo na kraju izvedbe del. V prošnji za postavitev objektov morajo biti navedeni tudi višinski gabariti.
  - Rastline, ki rastejo na območjih, kjer se bodo za krajši ali daljši čas nahajala gradbišča za izvedbo javnih del, morajo biti zavarovane z ustreznimi zaščitami, kot za vsak posamezen primer določi pristojni občinski urad. Zagotovljen mora biti tudi prost dostop do rastlin za izvajanje potrebnih ukrepov za njihovo ohranjanje.
  - Prosilcu bo zaračunana vsa škoda, ki se povzroči rastlinam zaradi nespoštovanja teh določil in zaradi poškodb, zabijanja žebeljev, rezanja vej ali korenin, pronicanja škodljivih snovi v zemljo itd. Izvajalec in/oziroma naročnik nosi v vsakem primeru odškodninsko in kazensko odgovornost za podrtje dreves, do katerega bi prišlo zaradi izvajanja del, s katerimi ni seznanjena občinska uprava oziroma ki se ne izvajajo v dogovoru z njo;
  - Ob zaključku del oziroma polaganja napeljav mora biti na območju izvedbe in v okolici ponovno vzpostavljeno prvotno okoljsko stanje in dela pri vračanju v prvotno stanje morajo biti izvedena enakomerno. Načine in roke vrnitve v prvotno stanje bo določil pristojni urad na podlagi ugotovitve dejanskega stanja na lokaciji.
2. Na zelenih površinah, kjer se izvaja izkop, mora biti vzpostavljeno prvotno stanje, ki mora ustrezati začetnemu stanju, in sicer mora biti zemljišče vrnjeno:
  - ustrezno izravnano, da se preprečita popuščanje in zniževanje zaradi posedanja,
  - na njem na splošno ne sme biti kamenja in drobirja, ki bi lahko preprečevala zatravitev,

- biti mora dobro prekopano in posejano z ustreznim semenom na načine, kot jih določi občinska tehnična služba.
2. Če seme ne vzklije, je prosilec je dolžan poskrbeti za zalivanje in morebitno ponovno sejanje.
  3. Izkopi ne smejo potekati na mestu koreninskega aparata, dreves in grmičevja; morebitno poseganje v koreninske aparate mora biti ustrezno navedeno v prošnji za izvajanje sprememb.
  4. Celovito ali delno odstranjevanje dreves in grmičevja mora biti izvedeno v dogovoru oziroma v prisotnosti pristojnega urada.
  5. Če je potrebno odstraniti drevesa ali grmičevje, si občinska uprava pridrži pravico, da preko svojega pristojnega urada zahteva zakop kakovostno in količinsko ustreznega števila sadik.
  6. Prosilec je odgovoren za to, da se rastline ukoreninijo, za skrb zanje in za zalivanje za čas enega leta od zakopa sadik. Po izteku navedenega obdobja bo pristojni občinski urad ugotovil stanje rasti rastlin in bo v primeru, da se te ne ukoreninijo, zahteval njihovo zamenjavo.
  7. Načeloma je tudi prepovedano uporabljati zelena območja kot gradbiščna odlagališča oziroma za odlaganje opreme; če zaradi višje sile ni mogoče upoštevati navedene prepovedi, mora biti predložena ustrezna prošnja s postopki in izdajo dovoljenj za zasedanje javnih površin. Ukrepi za vračanje v prvotno stanje so enaki tistim, navedenim v gornjih točkah.

## **ČLEN 15 PRENEHANJE VELJAVNOSTI PREDHODNO VELJAVNIH PREDPISOV**

1. S tem pravilnikom prenehajo veljati vsa predhodna določila na obravnavanem področju.

## **ČLEN 16 ZAČETEK VELJAVNOSTI**

1. Ta pravilnik začne veljati prvi dan naslednjega meseca po mesecu izvršljivosti sklepa, s katerim je bil sprejet.
2. Za že izdana dovoljenja veljajo v njih vsebovana določila.